

Maze

«Per la mia ultima gara mi alleno anche a Natale Ma se vinco...»

Marisa Poli
INVIATA A MADONNA DI CAMPIGLIO

Di certo non sarà una sfilata. Tina Maze è pronta per la gara d'addio, il gigante del 7 gennaio a Maribor, la sua pista. E sogna un'ultima volta alla Maze. Per dire: si allenerà anche a Natale. Con quel furore che l'ha portata alla stagione dei record, nel 2012/2013, e a vincere due ori olimpici, quattro mondiali e 26 gare di coppa del Mondo. Tina è stata l'apripista del gigante parallelo dell'Alta Badia, era nel parterre di Madonna di Campiglio nelle vesti di «talent» di Eurosport. «Dopo la gara di Maribor sarà il mio impegno principale — dice la 33enne di casa a Gorizia con il compagno Andrea Massi —. Racconterò ciò che ho visto, con gli occhi da atleta».

Questa ultima gara di Maribor non è andata via semplice ...
«Prima la Fis non ha riconosciuto il mio status di infortunata, poi la mia federazione si è messa di traverso sugli sponsor. Per fortuna si è risolto tutto. Ma io voglio fare una gara vera, non solo salutare».

Significa che vuole tornare e vincere?
«(risata). Sì, così magari se vinco mi viene voglia di tornare a

VOGLIO UNA GARA VERA. SO SCIARE, MI MANCA SOLO UN PO' DI FORZA

TINA MAZE
SUL GIGANTE DI ADDIO

gareggiare. Più seriamente, mi sento ogni giorno meglio. Sto seguendo un piccolo programma di allenamento. So sciare, però la forza un po' mi manca, l'importante è esserci. Poi chissà, chissà, come dice Vasco».

Vasco Rossi?

«Sì. Mi piace tantissimo, finora ho visto tre concerti suoi. Ha quel modo semplice e sincero che ha conquistato le generazioni».

La musica è sempre una parte importante della sua vita?

«Sì, mi dà sempre emozioni forti. Mi sono divertita molto nel concerto a La Villa, penso sia piaciuto anche al pubblico. Musica e sport insieme per me sono il massimo. Credo non sia un caso che la mia canzone, *My way is my decision*, sia arrivata nella stagione dei record. Ero troppo gasata quando la sentivo sul traguardo. Una volta però, a Zagabria, mi è arrivata alle orecchie quando ero al cancelletto. Ho cominciato a canticchiare e a ballare e sono uscita...».

Che ne dice della Goggia?

«Forte, ha un carattere positivo. Sorride, è esuberante, un bel personaggio per il nostro sport. Mi ricordo la sua espressione quando veniva da me, mani sui fianchi. Mi

seguiva con curiosità».

Le ha dato consigli?

«Sofia, come la Vlhova, è una che veniva a vedere quando mi allenavo, che studiava quando sollevavo i pesi. Non c'era bisogno che mi chiedesse consigli, una guarda e impara. Come ho fatto io con la Vonn, la Riesch e prima con la Kostelic. Credo che Sofia sia molto simile a me. Quando è in modalità sport ha atteggiamenti molto maschili, come succedeva a me. Poi fuori è una bellissima ragazza, completamente diversa. Credo che affrontare le gare con questo spirito aiuti».

Se l'immaginava così forte?

«È molto più costante in tutte le discipline, qualche volta sbaglia ancora. Ma si vedeva che aveva qualcosa di speciale».

Che dice delle altre azzurre?

«La Bassino è una bella sciatrice, la Brignone ha fatto un po' fatica, deve superare lo choc di avere in squadra ragazze che vanno forte. Quando ti batte una compagna di squadra non è la stessa cosa».

La sua connazionale Stuehec sembra imbattibile in discesa.

«Era forte, finalmente è venuta fuori. Peccato che non sia successo prima, sarebbe stato bello condividere il podio con lei o con la Drev. Non ci siamo mai

● **Il 7 gennaio a Maribor la stella slovena darà l'addio. «Ma non scenderò solo per salutare»**



Tina Maze nella nuova veste di commentatrice per Eurosport

allenate insieme, alle federazioni non piacciono i team privati. Penso di avere aperto la strada, ho preso un po' di botte, ma ora anche la Stuehec può avere un suo team».

È quello il futuro?

«Nel passato ce lo hanno mostrato anche Tomba e la Compagnoni. Poi la Paerson, la Kostelic. Puoi arrivare fino a un certo punto con la squadra, poi hai bisogno di una struttura su misura».

Come si vede nel ruolo di commentatrice in tv?

«Bene. Un'atleta sa di cosa sta parlando e non sento pressione se dico qualcosa sugli ex colleghi. Se sei sincera non si offende nessuno».

Come è stato il primo anno senza sci?

«Molto duro. È stato difficile riabituarsi a stare a casa. Sono grata a Eurosport che mi ha offerto questo ruolo, lo trovo su misura. Così trovo essere ai Mondiali e all'Olimpiade. E lavorare con Jonathan Edwards è divertente, a Maribor scierà per la prima volta, ma di sport ne sa».

Che cosa le manca dello sci?

«La mia squadra. La fisio-

POLIVALENTE

È nata a Crna na Koroskem (Slo) il 2 maggio 1983. In Coppa ha vinto 26 gare in tutte le specialità: 4 discese, un superG, 14 giganti, 4 slalom e 3 supercombinata. Sua la Coppa del Mondo 2013. Ai Mondiali vanta 2 ori e 2 argenti; ai Giochi 2 ori, 2 argenti e un bronzo

terapista, gli allenatori, da Magoni, a Pini e Ghirardi. Andrea (Massi) non mi manca, perché con me. Mi mancano le gare, ma non gli allenamenti».

Hirscher o Kristoffersen?

«Hirscher mi affascina molto. La sua costanza è pazzesca. Per me già vincere una volta la coppa del Mondo è stata dura. Lui l'ha fatto 5 volte di fila. Forse i ragazzi si fanno meno storie di noi. Non ho parole per dire quanto è grande. Kristoffersen è bravo, ma io guardo la carriera sul lungo termine. Fa impressione il livello a cui è arrivato lo sci, sia come preparazione atletica che come rischi».

Che cosa farà dopo Maribor?

«Ho bisogno di pormi sempre nuovi obiettivi, stare a casa a far nulla per me è impossibile. Mi sono finalmente laureata in Pedagogia, dopo 10 anni, e magari lavorerò con i bambini, mi è sempre piaciuto. Quando sono a casa a Gorizia provo a imparare a cucinare. E intanto mi vedrete in tv». Sempre che a Maribor non vinca. Chissà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Martedì superG a Santa Caterina con De Aliprandini

Definito il gruppo azzurro per le tre gare di Santa Caterina. Per il superG di martedì (ore 11), recupero di quello saltato a Lake Louise (Canada), saranno al via Paris, Innerhofer, Fill, Casse, Buzzi, Bosca, De Aliprandini e un ottavo ancora non definito. Nove i posti per la discesa di mercoledì (ore 11:45): lunedì, nella sola prova prevista, si giocheranno un pettorale Paris, Innerhofer, Fill, Casse, Heel, Pangrazzi, Buzzi, Bosca, De Vettori, Battilani, Painsi e Cazzaniga. Giovedì infine la combinata alpina (ore 10:30 e 14) con Paris, Innerhofer, Fill, Casse, De Vettori, Tonetti, Painsi, Pangrazzi.

DONNE A SEMMERING MARTEDÌ PRIMO GIGANTE

Fatta la squadra azzurra per il triplo appuntamento di Semmering (Austria). Nei due giganti, martedì (ore 9:45 e 13), recupero di Courchevel saltato martedì scorso per il troppo vento) e mercoledì (10:30 e 13:30), sono state convocate Sofia Goggia, Marta Bassino, Federica Brignone, Manuela Moelgg, Irene ed Elena Curtoni, Nadia Fanchini, Francesca Marsaglia e Laura Pirovano. Allo slalom pomeridiano di giovedì (ore 15 e 18) parteciperanno Moelgg, Irene Curtoni, Chiara Costazza, Bassino e Brignone.

